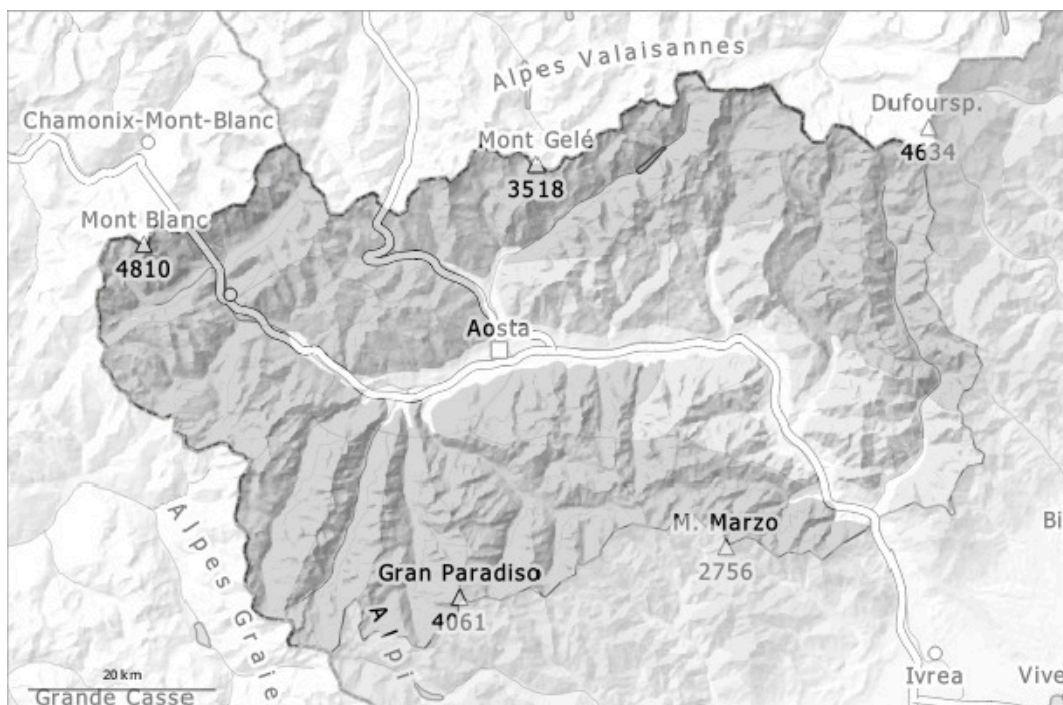
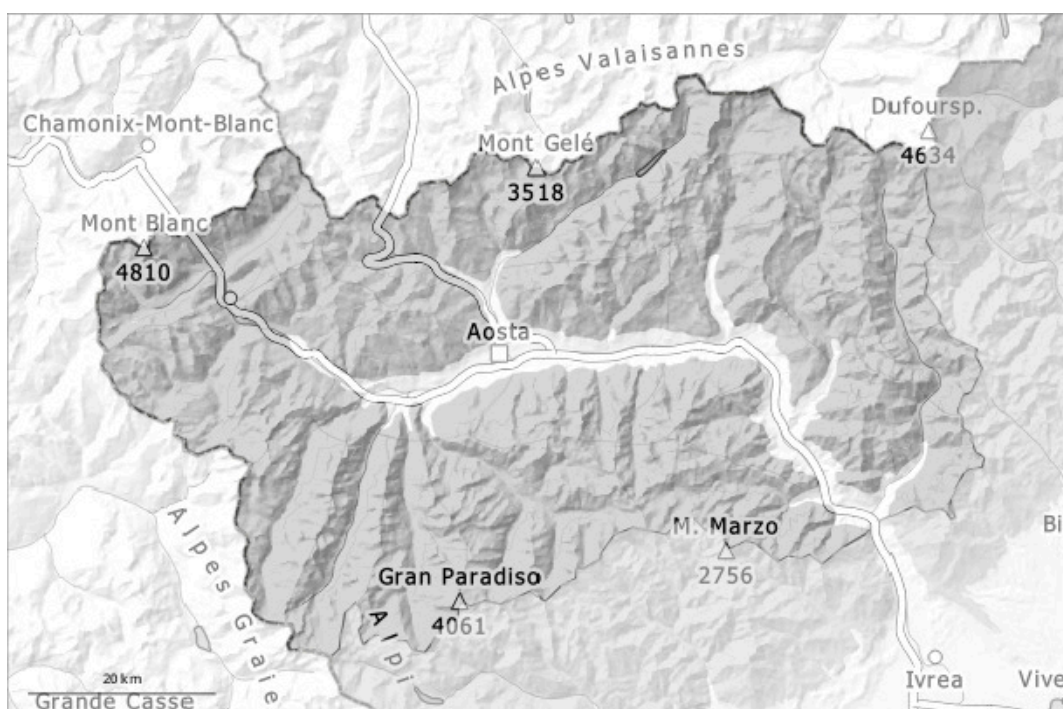


Mattina



pomeriggio

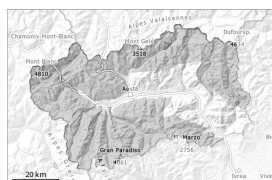


Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

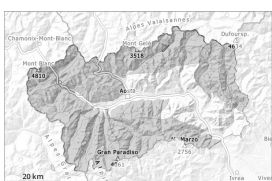
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono per lo più favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

In alcuni punti, le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa, altrimenti al di sotto dei 2700 m circa.



Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 15 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Ciò soprattutto lungo la dorsale di confine con il Piemonte.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

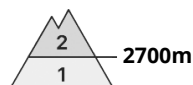
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà. Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.



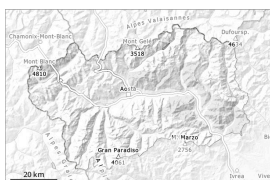
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



2700m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

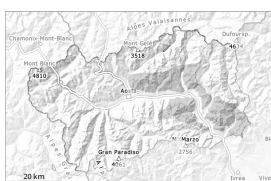
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono per lo più favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

In alcuni punti, le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee per lo più di piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa, altrimenti al di sotto dei 2700 m circa.



Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2300 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà. Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.

